



COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 05-03-26

Assessorato:

Ufficio: AMMINISTRATIVO

Oggetto: Condanna delle violenze, della repressione nei confronti delle donne e dell'uso della pena di morte in Iran.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Repubblica Islamica dell'Iran è da tempo teatro di gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani, come documentato da organismi delle Nazioni Unite e da numerose organizzazioni internazionali indipendenti;
- negli ultimi anni le autorità iraniane hanno intensificato la repressione del dissenso politico e delle manifestazioni pacifiche, ricorrendo ad arresti arbitrari, torture, processi sommari e condanne capitali;
- le proteste sviluppatesi nel Paese hanno visto una partecipazione centrale e coraggiosa delle donne iraniane, che rivendicano libertà fondamentali, autodeterminazione, pari dignità e il diritto di scegliere liberamente sul proprio corpo e sulla propria vita;
- le donne sono tra le principali vittime della repressione, sottoposte a violenze, detenzioni arbitrarie e pene sproporzionate per l'esercizio di diritti fondamentali;

CONSIDERATO CHE

- l'uso della pena di morte come strumento di repressione del dissenso politico e sociale rappresenta una violazione gravissima e irreversibile dei diritti umani ed è incompatibile con i principi dello Stato di diritto;
- la difesa dei diritti delle donne costituisce un elemento essenziale e non negoziabile di ogni sistema democratico e un indicatore fondamentale del rispetto delle libertà civili;
- la Costituzione italiana, così come i trattati internazionali e l'ordinamento europeo, pongono al centro la tutela della persona, il rifiuto della pena di morte e la promozione dell'uguaglianza di genere;

RILEVATO CHE

- il silenzio o l'inerzia della comunità internazionale di fronte alla repressione e all'uso sistematico della pena capitale rischiano di rafforzare pratiche autoritarie e di aggravare ulteriormente la condizione della popolazione civile;
- anche gli enti locali, pur privi di competenze dirette in materia di politica estera, hanno il dovere morale e civile di esprimere una chiara condanna delle violazioni dei diritti umani e di sostenere i valori della democrazia e della libertà;

ESPRIME

- ferma e inequivocabile condanna per la repressione in atto in Iran e per le gravi violazioni dei diritti umani;

- piena solidarietà al popolo iraniano e, in particolare, alle donne che si battono per la libertà, l'uguaglianza e il riconoscimento dei propri diritti fondamentali;
- netta opposizione all'uso della pena di morte e richiesta della sua immediata sospensione, soprattutto nei confronti di manifestanti, oppositori politici e difensori dei diritti umani;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al Presidente della Regione Toscana e ai Parlamentari eletti nel territorio regionale;
2. a sollecitare il Governo italiano affinché continui a operare, nelle sedi internazionali ed europee, per la cessazione della repressione in Iran, per la tutela dei diritti delle donne e per l'abolizione della pena di morte;
3. a sostenere iniziative diplomatiche e umanitarie volte alla protezione delle persone perseguitate per motivi politici, di genere o di opinione;
4. a promuovere, anche a livello locale, iniziative di sensibilizzazione sui diritti umani, sulla parità di genere e sul rifiuto della pena di morte.